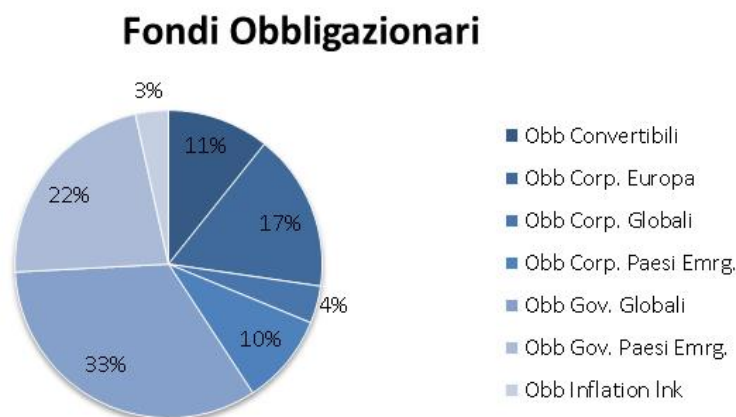


L'Ufficio ha proposto di vendere il BTP 4,5% sc. 01/2/2020 per 81,8 milioni di valore nominale con la realizzazione di una plus finanziaria di 14 milioni di euro, pari al 17% circa e l'incasso di circa 95 milioni di euro; vendere il BTP 4,75% sc. 01/8/2023 per 117 milioni di valore nominale con la realizzazione di una plus finanziaria di 30 milioni di euro, pari al 23% circa e l'incasso di circa 144 milioni di euro; e contemporaneamente acquistare il Treasury 1,5% sc. 31/01/2022 per 150 milioni di dollari di valore nominale ed il Treasury 1,375% sc. 31/08/2020 per 150 milioni di dollari di valore nominale, acquisto eseguito per 100 milioni di euro, a livelli di cambio intorno a 1,12.

FONDI OBBLIGAZIONARI

Nel corso dell'anno 2015 l'attività in fondi dell'ufficio si è concentrata sulla componente obbligazionaria con un investimento complessivo di circa 120 milioni di euro e disinvestimenti per circa 20 milioni di euro.

La componente obbligazionaria in Fondi di Investimento di Cassa Forense può essere così suddivisa:



In particolare, seguendo un ordine cronologico degli investimenti eseguiti, si riporta brevemente l'attività effettuata nelle diverse sottoclassi obbligazionarie nel corso dell'anno 2015.

Obbligazionario Governativo Globale: (delibera del CdA del 12 febbraio 2015)

La prima attività dell'anno 2015, che ha visto impegnato l'Ufficio Investimenti, è stata una operazione di concambio, da accumulazione a distribuzione, del fondo Alliance Bernstein Fund – Global Plus Fixed Income Portfolio (classe IK EURH), per circa 20 milioni di Euro.

Obbligazionario Corporate Europa e Globale: (delibera del CdA del 14 ottobre 2015)

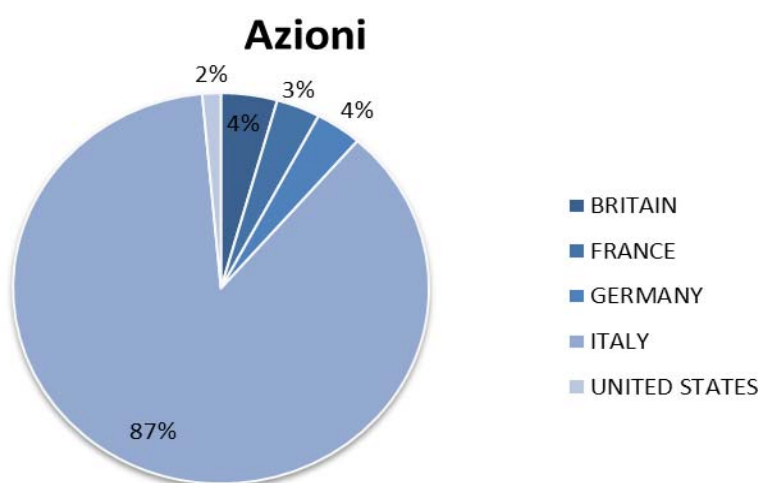
Alla ripresa dopo la pausa estiva l'Ufficio Investimenti ha proposto una analisi della componente obbligazionaria Corporate. L'intento è stato quello di perseguire i seguenti tre differenti obiettivi; la verifica all'interno del portafoglio, delle posizioni in fondi corporate con un rapporto rischio rendimento meritevole di un ulteriore investimento, il conferimento, all'asset class oggetto di analisi, di una maggiore flessibilità gestionale attraverso l'inserimento di un nuovo comparto a gestione attiva ed infine, di raggiungere una maggiore internazionalizzazione delle politiche di investimento Corporate in fondi di Cassa Forense.

Alla fine del mese di ottobre, Cassa Forense ha investito ulteriori 15 milioni di euro sul fondo Nordea-1 European Cross Credit Fund e per pari importo, sul fondo Vontobel Eur Corporate Bond Mid Yield, fondi già presente nel portafoglio di Cassa Forense.

Nello stesso periodo si è proceduto ad effettuare un investimento di 20 milioni di euro sul fondo Threadneedle Credit Opportunities, e un investimento sui due fondi globali Corporate, il Baillie Gifford Worldwide Global Credit ed il PIMCO Global Investment Grade Credit per 25 milioni di euro ciascuno.

Comparto azionario**STOCKS – gestione diretta**

Per quanto riguarda la parte in titoli, che si riferisce alle posizioni detenute direttamente, risulta quasi esclusivamente composta da azioni italiane come riportato nel grafico seguente.



Come evidenziato nel grafico al 31/12/2015 la componente più importante è costituita dai titoli azionari italiani quotati che si riferiscono a posizioni strategiche. Il dettaglio viene riportato dalla tabella seguente.

Titolo	N° azioni	Px Last	Controvalore Market	% partecipazione al capitale	DVD	totale DVD	DVD Yield	ex-data	Note 1
GENERALI ASSIC	15,744,276	16.92	266,393,149.92	1.01	0.6	9,446,565.60	3.55%	18/05/2015	
ENEL SPA	52,417,000	3.892	204,006,964.00	0.56	0.14	7,338,380.00	3.60%	20/06/2015	
UNICREDIT SPA	14,882,313	5.135	76,420,677.26	0.25	0.12	1,785,877.56	2.34%	18/05/2015	
MEDIOBANCA	10,589,165	8.885	94,084,731.03	1.22	0.25	2,647,291.25	2.81%	24/11/2015	prev. Bilancio a giugno
ENI SPA	8,394,000	13.8	115,837,200.00	0.23	0.96	8,058,240.00	6.96%	22/09/2015	s.do 2015 e acc. 2016
TELECOM ITALIA S	24,238,825	1.175	28,480,619.38	0.18	-	-	-		non distribuisce
FINMECCANICA SPA	796,756	12.9	10,278,152.40	0.14	-	-	-		non distribuisce
POSTE ITALIANE SPA	12,000,000	7.1	85,200,000.00	0.92					1° esercizio

Operatività

L'attività in tale comparto è stata indirizzata verso il consolidamento di alcune posizioni strategiche e in particolare su due titoli italiani che da anni offrono un dividendo importante e costante nel tempo: Eni ed Enel.

Con delibera 288 del 26 marzo 2015, si è proceduto all'incremento delle posizioni già presenti in portafoglio. In particolare, per quanto riguarda il titolo Eni è stata incrementata la partecipazione dello 0,15% in modo da portarla complessivamente allo 0,25%, consentendo a Cassa Forense di entrare a far parte dei primi 20 azionisti del gruppo petrolifero italiano, con un esborso di circa 85 milioni di euro. Il

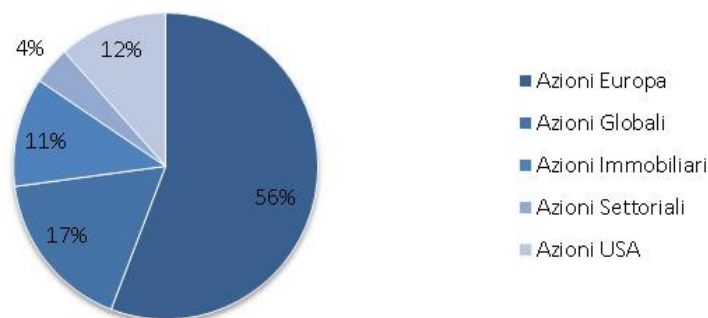
totale delle azioni in portafoglio sono così passate a 8.394.000. Per quanto riguarda il titolo Enel è stata incrementata la partecipazione dello 0,10% in modo da portarla complessivamente allo 0,60%, consentendo così a Cassa Forense di entrare a far parte dei primi 10 azionisti del gruppo elettrico italiano con un esborso di circa 35 milioni di euro. Il totale delle azioni in portafoglio sono così passate a 52.417.000 titoli.

Nel mese di ottobre Cassa Forense ha partecipato alla quotazione di Poste Italiane SpA rafforzando il proprio investimento nelle infrastrutture italiane. La società, oltre alla tradizionale attività legata al servizio postale a cui ha affiancato quello di corriere espresso, presenta ampie possibilità di crescita nel settore assicurativo grazie alla società Poste Vita e nel settore Bancario grazie a Banco Posta. L'investimento di Cassa Forense è stato di 81 milioni di euro pari a 12 milioni di azioni, aggiudicandosi così lo 0,92% della partecipazione al capitale sociale.

FONDI AZIONARI

Nel corso dell'anno 2015 l'attività in fondi dell'ufficio si è concentrata sulla componente azionaria con un investimento complessivo di circa 201,3 milioni di euro e disinvestimenti per circa 146,2 milioni di euro. La componente azionaria in Fondi di Investimento di Cassa Forense può essere così suddivisa:

Fondi Azionari



Seguendo un ordine cronologico degli investimenti eseguiti, si illustra brevemente l'attività effettuata nelle diverse sottoclassi azionarie nel corso dell'anno 2015.

Azionario Europeo: (delibera del CdA del 26 marzo 2015)

Nel mese di marzo 2015 l'ufficio investimenti, individuando un'opportunità d'investimento nell'equity dell'eurozona ed in particolare nei paesi periferici del sud Europa, ha proposto di sottoscrivere 20 milioni di euro nel fondo Generali Investments Euro Recovery e 10 milioni di euro nel fondo Fonditalia Equity Italy, incrementando le quote già detenute da Cassa Forense in tali comparti. L'obiettivo è stato quello di cogliere la crescita attesa del mercato azionario conseguente all'avvio del Quantitative Easing da parte della BCE.

Azionario USA: (delibera del CdA del 24 aprile 2015)

Con l'intento di continuare a rendere più flessibili le strategie di investimento ed essere meno esposti al beta di mercato ($\beta < 1$), l'Ufficio Investimenti ha predisposto una selezione di fondi Azionari USA, che ha trovato un riscontro operativo nel maggio 2015 con l'acquisto per 40 milioni di dollari del fondo Pioneer Funds U.S. Fundamental Growth e per il medesimo importo, del fondo JPM US Select Equity. Contemporaneamente, è stata deliberata la vendita di metà delle quote del fondo indice SSGA Us Index Equity fund, per un importo di circa 58 milioni di Euro; il fondo riscattato, essendo un fondo indice, ha un beta pari a 1 rispetto allo S&P500.

Azionario Settoriale: (delibera del CdA del 23 luglio 2015)

Nell'ambito del periodico monitoraggio, al fine di stabilire il contributo di ciascun fondo all'andamento del Patrimonio investito, si è ritenuto opportuno procedere alla vendita del fondo Lyxor ETF Stoxx Europe 600 Insurance A/I e del fondo Lyxor ETF Stoxx Europe 600 Retail A/I. Questi ETF non rientrano più nella strategia di investimento di Cassa Forense.

Azionario Europeo: (delibera del CdA del 12 novembre 2015)

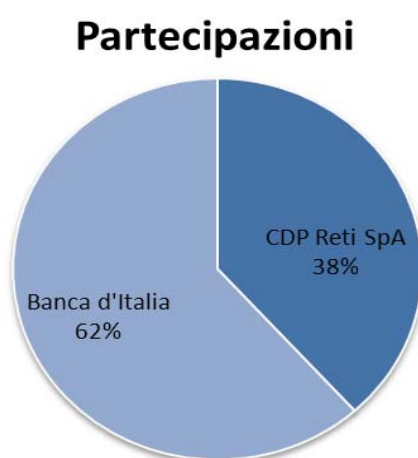
A novembre 2015, l'Ufficio Investimenti, al fine di continuare a perseguire l'obiettivo di attenuazione della correlazione al rischio di mercato, ha proposto un'analisi sull'Azionario Europeo. L'Ufficio Investimenti ha individuato alcune soluzioni di investimento, da affiancare agli investimenti in essere, in grado di ridurre l'esposizione complessiva al beta di mercato dell'intera asset class. Questo approccio diventa ancora più opportuno quando il rischio associato all'asset class comincia a diventare troppo alto rispetto agli obiettivi gestionali del Patrimonio di Cassa Forense.

Per questo scopo, a fine novembre 2015, è stato effettuato un investimento su due fondi azionari europei a gestione alternativa; un investimento di 50 milioni di euro sul fondo ANIMA Star High Potential Europe e di 50 milioni di euro sul fondo BSF European Diversified Equity Absolute Return di

BlackRock. Contemporaneamente, è stata venduta l'intera posizione detenuta (circa 67 milioni di euro) del fondo Parvest Equity Europe Growth I che aveva riportato una performance inferiore a quella degli altri fondi azionari europei presenti in portafoglio.

Partecipazioni

Nell'ambito delle Partecipazioni in società non quotate, si segnalano due Investimenti: CDP Reti Spa (novembre 2014) e in Banca d'Italia (novembre 2015).



CDP Reti Spa è la società, partecipata da Cassa Depositi e Prestiti per il 59,1%, in cui Cassa Forense è presente con il 2,6%, che gestisce gli investimenti partecipativi in Snam Rete Gas (28,98% del capitale di Snam) e Terna (29,85% del capitale di Terna).

La società ha già distribuito dividendi per 13,5 milioni di euro circa pari ad un Dividend Yield totale del 9,63%, comprendente il dividendo 2014 pagato a maggio 2015 e l'acconto sul dividendo 2015 pagato a gennaio 2016.

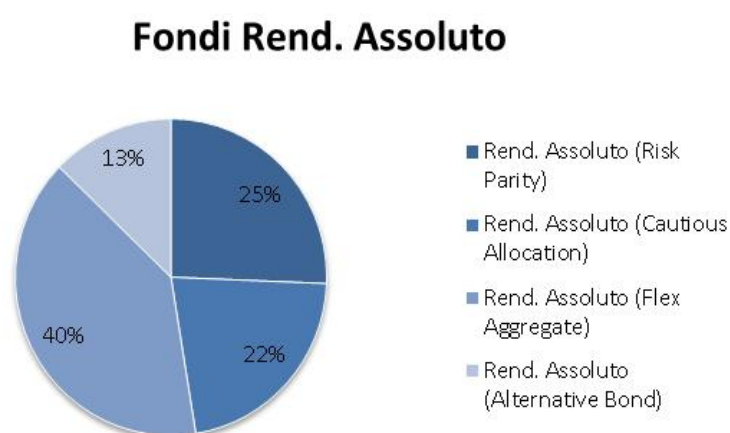
Titolo	N° azioni	Px Last	Controvalore Market	% partecipazione al capitale	DVD	totale DVD	DVD Yield	ex-data	Note 1	Note 2
CDP RETI S.p.A.	4.253		140.000.000	2,6	3.170,51	13.484.172,55	9,63%	29/05/2015	comprensivo acc divd 2015	partecip indiretta Terna 0,78% Snam 0,75%
BANCA D'ITALIA	9.000		225.000.000	3,00	-	-	-			

Comparto Alternativa

FONDI ABSOLUTE RETURN

Nel corso dell'anno 2015 l'attività in fondi dell'ufficio si è concentrata sulla componente a rendimento assoluto con un investimento complessivo di circa 125 milioni di euro e disinvestimenti per circa 15.1 milioni di euro.

La componente Absolute Return in Fondi di Investimento di Cassa Forense può essere così suddivisa:



Il controvalore alla data del 31/12/2015 della parte absolute in Fondi ammonta a circa 273,4 milioni di euro, il rendimento medio complessivo di questa componente risulta essere del -0,59% mentre il rendimento medio ponderato e annualizzato è del -0,58%.

In particolare, seguendo un ordine cronologico degli investimenti eseguiti, si riporta brevemente l'attività effettuata nelle diverse sottoclassi a rendimento assoluto nel corso dell'anno 2015.

Absolute Return: (delibera del CdA del 12 febbraio 2015)

La prima attività dell'anno 2015 ha visto impegnato l'Ufficio Investimenti nella selezione di comparti a rendimento assoluto; l'approccio a questo tipo di asset class denota la volontà di conferire una maggiore flessibilità al Portafoglio di Cassa Forense. Questo obiettivo è stato il filo conduttore principale che ha guidato tutte le selezioni di investimento in fondi effettuate nel corso dell'anno. Nel febbraio 2015 si è provveduto all'acquisto del fondo di Allianz Global Investor Flexible Bond Strategy classe WT per 30 milioni di Euro.

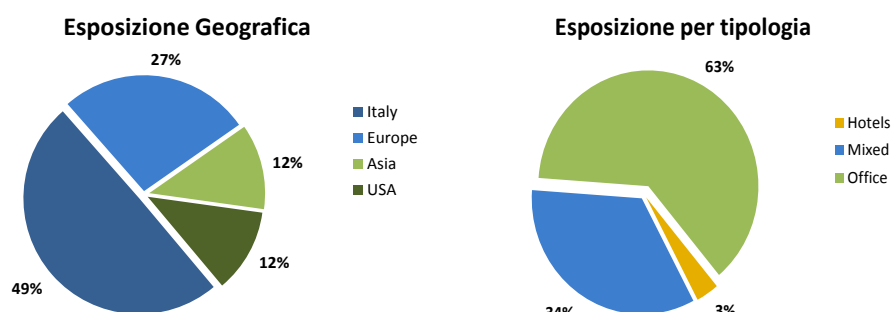
Absolute Return: (delibera del CdA del 11 giugno 2015)

Nel mese di giugno il Comitato Investimenti è stato chiamato a valutare una nuova selezione di Fondi a rendimento assoluto; alla base di questa ricerca emergeva la necessità di qualificare meglio il termine “rendimento assoluto”. Partendo dal presupposto che ogni investimento privo di benchmark può definirsi a ritorno assoluto, si rischia di inserire in questa asset class (absolute return) anche investimenti che, pur in assenza di un indicatore di riferimento, sarebbe meglio riferire ad altre asset class. In alcuni casi, la mancanza di benchmark può essere letta non solo come la ricerca di un rendimento positivo svincolato dal mercato, ma anche come utilizzo di particolari strumenti “alternativi” in grado di aumentare o diminuire l’esposizione diretta al mercato e che rendono poco credibile il confronto con un benchmark predeterminato. Con questo nuovo approccio alla definizione di Absolute è stata impostata la nuova selezione.

Con la delibera sugli investimenti a rendimento assoluto del giugno 2015, si è proceduto all’acquisto di 25 milioni di euro nel fondo BGF Fixed Income Global Opportunities Fund Hedged, di 25 milioni di euro del fondo BNY Mellon Absolute Return Bond Fund, di 25 milioni di euro nel fondo M&G Optimal Income Fund, di 10 milioni di euro nel fondo Oyster Multi Asset Absolute Return e infine di 10 milioni di euro nel fondo Swisscanto Bond Invest Global Absolute Return. Contemporaneamente si è ritenuto opportuno, riscattare n.111.737,556 quote del fondo JB BF Absolute Return Bond Plus.

FONDI CHIUSI REAL ESTATE

Il comparto fondi chiusi Real Estate comprende investimenti in fondi chiusi diretti, per la maggior parte concentrati in Italia con un focus principale su immobili adibiti ad uso ufficio.



I fondi che prevedono investimenti in aree geografiche diverse dall'Europa e in particolare, in Asia e USA, hanno un sottostante espresso in dollari USA, di seguito se ne illustra l'esposizione valutaria totale:



Nel corso dell'anno non sono stati effettuati investimenti relativi a questo comparto, tuttavia durante il 2015 si sono verificati importanti avvenimenti che hanno riguardato 3 degli 11 fondi nei quali Cassa Forense risulta investita. I fondi BNP Paribas REIM - Italian Business Hotels e Savills - Pan European Property, ambedue in scadenza al 31/12/2015, hanno chiesto e ottenuto l'allungamento della vita del fondo ricorrendo all'utilizzo del grace period previsto da regolamento: entrambi hanno quindi esteso la vita del fondo al 31/12/2018.

Infine, nel quarto trimestre del 2015 il fondo Cloe gestito da Prelios SGR, ha ricevuto un'offerta economica per procedere alla cessione dell'intero portafoglio immobiliare per una cifra pari a 355,2 Milioni di Euro, equivalente ad uno sconto del 4% rispetto all'ultimo valore certificato da un esperto indipendente incaricato di valutare l'intero parco immobiliare del fondo. La proposta è stata avanzata da una quotanda SIIQ ed è vincolata all'autorizzazione a quotazione della stessa, che dovrà avvenire entro e non oltre il 30/04/2016.

Incassando la cifra di cui sopra, il fondo raggiungerebbe un IRR del 10,3 % in linea con l'obiettivo che si era prefissato in sede di istituzione (IRR=10%) e un Cash Multiple di 1,57 volte il capitale investito. Alla luce dei risultati ottenibili in seguito alla cessione, in sede di Advisory Board, è stato raggiunto un parere favorevole all'offerta (ricordiamo che il presidente dell'Advisory Board del fondo Cloe è il consigliere Avv. Franco Smania).

FONDI CHIUSI PRIVATE DEBT

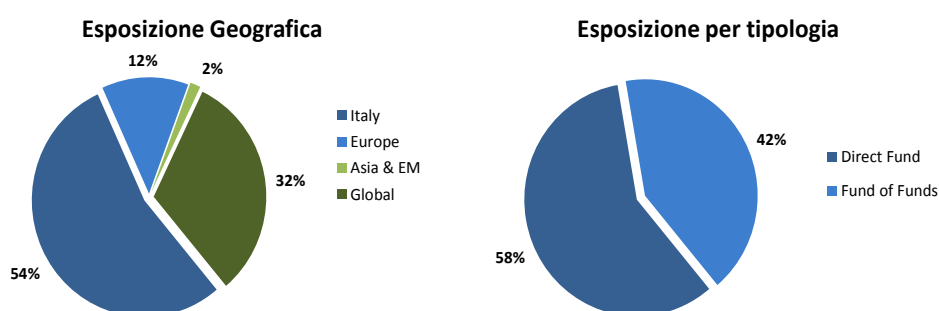
Il comparto fondi chiusi Private Debt comprende al momento 4 investimenti in fondi di Minibond, erogati a favore di PMI Italiane e denominati in Euro, tali investimenti risultano sottoscritti da Cassa Forense tra il 2013 e 2014.

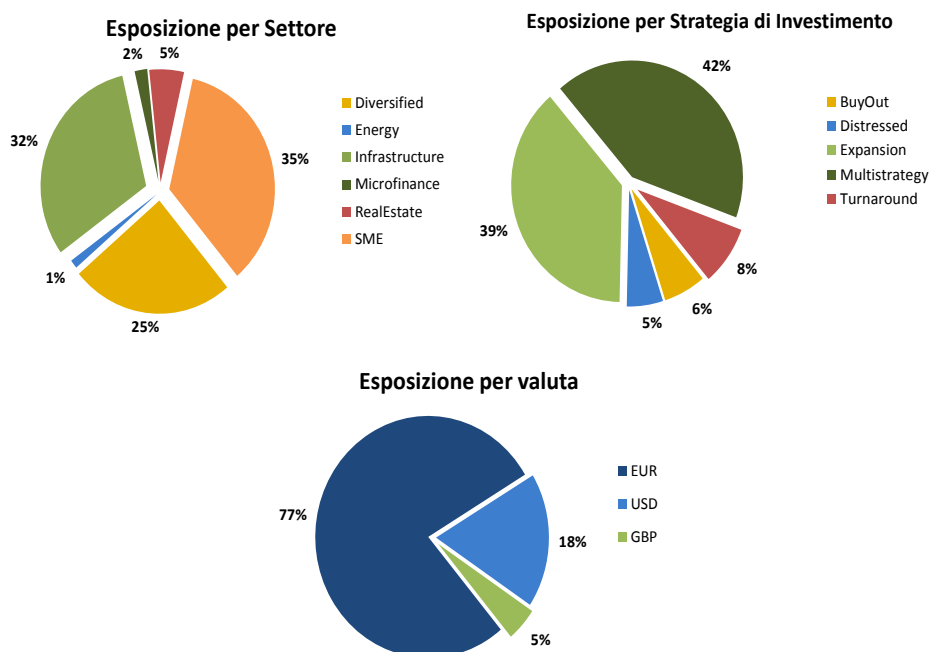
Nel corso dell'anno non sono stati effettuati investimenti relativi a questo comparto; i fondi stanno procedendo a velocità diverse in tema di costruzione del portafoglio investimenti: mentre i fondi Anthilia e Duemme risultano ben avviati e in fase di sviluppo, i fondi Crescitalia PMI e Muzinich stanno procedendo un po' più lentamente anche in considerazione dell'elaborato processo di investimento.

Il fondo Duemme ha effettuato 6 investimenti durante il 2015 mentre il fondo Anthilia ha effettuato un ulteriore closing a fine dicembre portando il totale sottoscritto a 170 Milioni di Euro. Infine, il fondo Muzinich ha effettuato una sola operazione nel primo semestre dell'anno, mentre Crescitalia ha proceduto al suo primo investimento nel quarto trimestre del 2015.

FONDI CHIUSI PRIVATE EQUITY

Il comparto fondi chiusi Private Equity comprende un ampio spettro di investimenti discretamente diversificati in termini di tipologia e valuta, mentre rimane ancora forte il bias verso il mercato italiano che vede l'esposizione pari a poco più del 50% del capitale investito.





Nel corso dell'anno sono stati effettuati 4 investimenti relativi a questo comparto: il primo è stato effettuato a febbraio 2015 ed è relativo alla sottoscrizione del fondo BlueGem LLP 2 per un commitment pari a 30 milioni di euro; il secondo è stato effettuato nel secondo trimestre 2015 ed è relativo alla sottoscrizione del fondo Clessidra Capital Partners 3 per un commitment pari a 40 Milioni di Euro; il terzo investimento è stato portato a termine in autunno ed è relativo alla sottoscrizione del fondo di fondi Partners Group Global Value 2014 per un commitment pari a 25 Milioni di Euro; mentre l'ultimo investimento è stato finalizzato nei primi giorni di dicembre ed è relativo alla sottoscrizione del fondo di fondi di venture capital promosso dal Fondo italiano d'Investimento per un commitment pari a 10 Milioni di Euro incrementabili fino a 15 milioni di Euro. L'investimento in BlueGem migliora la diversificazione geografica del portafoglio in quanto investe in aziende del Nord Europa, principalmente in Gran Bretagna. Invece in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e della strategia di portafoglio, l'investimento in Clessidra contribuisce alla diversificazione dello stesso alimentando una strategia (Buy-out puro con target rivolto ad aziende italiane medio/grandi) che era scarsamente rappresentata tra gli investimenti in Private Equity effettuati da Cassa Forense negli anni passati.

Con l'investimento nel programma Global Value 2014 di Partners Group si è voluta aumentare l'esposizione ai mercati ex-Italia riconfermando la fiducia in un gestore che ha sin qui ottenuto buone performance anche con i precedenti investimenti effettuati da Cassa Forense.

Da ultimo, il recentissimo investimento nel venture capital, attraverso il veicolo Fondo di Fondi, è stato effettuato in un'ottica di cauto avvicinamento ad un asset class certamente affascinante e potenzialmente redditizia ma non priva di rischi. Tali rischi sono da attribuire soprattutto a difficoltà informative e valutative che, in questa fase, si è ritenuto superabili con l'ausilio di un veicolo che aiuta a ridurre le asimmetrie informative e di conseguenza, la rischiosità intrinseca del business.

Area Immobiliare analizzata in forma descrittiva

A seguito dell'istituzione del Fondo Cicerone - fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, il 1° ottobre 2015 un secondo cluster del patrimonio immobiliare della Cassa Forense è stato conferito a Fabrica Immobiliare S.p.A. società di gestione del predetto Fondo.

Dei cespiti non strumentali nella disponibilità di Cassa Forense, a seguito del conferimento del primo cluster avvenuto nell'anno 2014, tra complessi edilizi e singoli stabili aventi destinazioni d'uso diversificate, ulteriori dieci immobili sono stati conferiti al Fondo.

In particolare con il secondo cluster sono stati conferiti: a Roma gli immobili di Via Magenta 5, Via Ippolito Nievo 61, V.le degli Ammiragli 91/Via Nais 16 - Via De Cristofaro 46, V.le Marconi 152-164-172, Via dei Georgofili 132/148 - Via Mantegna 18 - Viale del Caravaggio 15 - P.le del Caravaggio 14, Via Luigi Rava 33/35, Via Palermo 8-10 e 12, Via Crescenzo, 17/17B, 17C/Piazza Adriana, 9; a Catania l'immobile di Via Spoto 9/23; a Bologna l'immobile di Via Fondazza 13/A.

In data 1° dicembre 2015, un terzo cluster di immobili ha completato il conferimento a Fabrica Immobiliare S.p.A. del patrimonio immobiliare non strumentale della Cassa Forense. Non è previsto infatti il conferimento al Fondo Cicerone degli immobili strumentali, delle unità immobiliari ubicate nello stabile che ospita la sede e del locale di Via S.S. Apostoli 8 a Napoli.

In particolare con il terzo cluster sono stati conferiti gli immobili di Via C. Fea 5 a Roma, Palazzi Gualdo in Piazzetta Gualdo 10 a Vicenza, Palazzo Minotto in Fondamenta Briati 271 a Venezia, Palazzo Angelelli in Strada Maggiore 53 a Bologna.

Relativamente a tale ultimo conferimento, trattandosi nei casi di Palazzi Gualdo a Vicenza, di Palazzo Minotto a Venezia e di Palazzo Angelelli a Bologna di immobili vincolati, il conferimento è sospensivamente condizionato al mancato esercizio del Diritto di Prelazione ex D.Lgs. 42/04.

All'esito della conclusione del conferimento del patrimonio immobiliare di Cassa Forense a Fabrica Immobiliare S.p.A., l'Ente rimane pertanto proprietario degli immobili strumentali di Via Ennio Quirino Visconti 8 e Via Giuseppe Gioachino Belli 5 in Roma, che ospitano la sede, e del complesso edilizio di Villa Carmignani a Collesalveti in provincia di Livorno.

Rimangono nella disponibilità della Cassa, presso lo stabile che ne ospita la sede, il locale commerciale di Via Ennio Quirino Visconti 8 b/c e l'unità abitativa posta al 7° piano, scala Belli, int. 4. A Napoli, invece, il locale di Via S.S. Apostoli 8, ex cappella dedicata a Sant'Ivone.

La Sede della Cassa di Via Ennio Quirino Visconti 8 e Via G.G. Belli 5 a Roma, può, a pieno titolo, essere classificata come immobile di pregio, inoltre compreso in un complesso immobiliare

moderno - evidenziato nella Carta della Qualità del Comune di Roma -, nel tessuto ottocentesco del quartiere Prati in prossimità di Piazza Cavour, ove è ubicato il Palazzo di Giustizia.

Gli uffici dell'Ente, completamente ammodernati, sono dotati delle più avanzate tecnologie e, tra gli ambienti di uso comune, spiccano per eleganza e funzionalità l'Auditorium "Riccardo Scocozza", la Sala del Consiglio di Amministrazione e la Sala del Comitato dei Delegati.

L'altro immobile strumentale è rappresentato dal compendio di Villa Carmignani nel Comune di Collesalveti in Provincia di Livorno, equidistante tra il capoluogo di provincia e Pisa, incastonato in dieci ettari di parco in parte boschivo e che è composto da una magnifica casa padronale, da una casa colonica trasformata in sale espositive, da una cappella gentilizia e da un piccolo edificio a suo tempo utilizzato come limonaia e trasformato in elegante sala convegni.

Tenuto conto del conferimento degli immobili al Fondo Cicerone secondo le predette tempistiche, nel corso dell'intero anno sono stati sottoscritti complessivamente 46 contratti, di cui 32 ad uso abitativo, 7 ad uso diverso e 7 ad uso accessorio; dei contratti abitativi e accessori 37 sono relativi a nuove locazioni e 2 a rinnovi; dei contratti ad uso diverso, 6 sono relativi a nuovi contratti e 1 a rinnovi.

Relativamente agli interventi di manutenzione, nel corso del 2015 sono state portate a termine una serie di iniziative di carattere tecnologico avviate nell'anno precedente, quali la realizzazione di un impianto di condizionamento asservito allo stabile di Via Palermo a Roma, e la realizzazione di un impianto di pressurizzazione da asservire all'impianto antincendio dello stabile di Via degli Ammiragli/Via Nais a Roma.

Sono stati invece attuati, e intrapresi, una serie di interventi presso la sede della Cassa, quali la ristrutturazione dei prospetti su Via Belli e la sistemazione di una porzione della copertura del medesimo stabile.

Relativamente alla proprietà di Villa Carmignani a Collesalveti, è stato realizzato, in un ambiente dedicato nella casa padronale debitamente equipaggiato delle dotazioni tecnologiche richieste dalle normative di settore, il nuovo disaster recovery della Cassa.

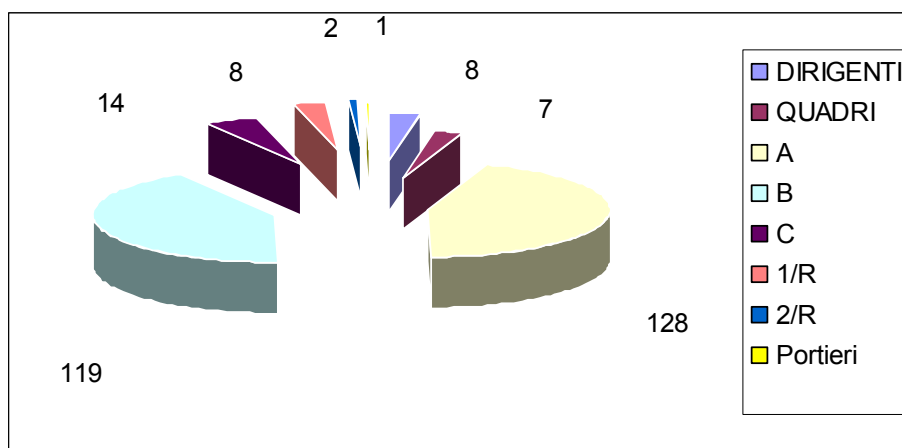
Inoltre, in considerazione dello stato di degrado del tetto della Cappella Gentilizia, ne è stato definito il progetto di restauro, previo un preconsolidamento degli intonaci e degli apparati decorativi interni come prescritto dalla Soprintendenza.

Per quanto attiene in genere le dotazioni tecnologiche dei fabbricati - ascensori, centrali di condizionamento e centrali termiche -, è stato costante il loro monitoraggio e adeguamento al fine del mantenimento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità, sino al passaggio di consegne conseguente al conferimento di ciascun cespite al Fondo Cicerone.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

RISORSE UMANE ED ACQUISTI

Alla data del 31 dicembre 2015 il numero dei dipendenti di Cassa Forense risultava di n. 287 unità e precisamente n. 8 unità con CCNL per i dirigenti, n.277 unità con CCNL d'impiegati (ivi compresi n. 3 dipendenti con contratto a tempo determinato) e n. 1 unità con CCNL per i dipendenti da proprietari di fabbricati, suddivisi nelle qualifiche come da seguente grafico:



Rispetto all'organigramma al 31 dicembre 2014 la consistenza del personale è complessivamente diminuita di 11 elementi in quanto nel corso del 2015 si sono avute n. 15 cessazioni dal servizio (una per decesso e la cessione del contratto di lavoro di n. 14 portieri ad altra Società), n. 4 assunzioni con contratto a tempo indeterminato, full time, (di cui 3 con l'applicazione del nuovo contratto a tutele crescenti previsto dal Jobs Act).

A seguito delle predette assunzioni a tempo indeterminato l'Ufficio ha goduto per n.3 dei nuovi dipendenti dell'esonero contributivo triennale, introdotto dalla Legge di Stabilità del 2015.

Occorre specificare inoltre che, alla data del 31 dicembre 2015, i contratti di lavoro a tempo indeterminato con orario part-time erano in tutto n. 21, con attività lavorativa equivalente a quella di n. 15 dipendenti full time.

Si precisa che nei n. 287 dipendenti è conteggiata anche un'unità che, sin dal 1° maggio 1997, è in aspettativa sindacale non retribuita da Cassa Forense, ai sensi dell'art.31 della legge n. 300/70.

Nel 2015 sono stati rinnovati i n. 3 contratti a tempo determinato (n.2 unità presso l'Ufficio Legale e n.1 unità presso il Servizio Patrimonio Immobiliare) sorti nel 2014, non si è fatto ricorso alla somministrazione di lavoro interinale e sono state avviate, in tempi diversi, due selezioni, per la scelta di n. 4 unità qualificate da assegnare n. 2 unità all'Ufficio Investimenti e n. 2 unità al Servizio Contabilità e

Il giorno 9 settembre 2015 sono stati sottoscritti, in sede protetta, gli accordi individuali per n.12 portieri e n.2 pulitrici per la cessione del loro contratto, a decorrere dal 1° ottobre 2015, ad Abaco Team S.p.A. che gestisce il personale relativo alle proprietà oggetto di apporto al Fondo Cicerone.

Il progetto Welfare per i dipendenti a tempo indeterminato è stato rinnovato anche per il 2015 con delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione il 12 novembre 2015 confermando sia l'importo che l'ausilio della Società Muoversi s.r.l. per la gestione operativa.

La Cassa, quale "Amministrazione Pubblica inserita nell'elenco Istat", è soggetta all'obbligo di comunicazione della spesa del personale, da attuare inoltrando, tramite l'apposito sistema informatico del Ministero dell'Economia e Finanze, denominato SICO, una nutrita ed analitica serie di informazioni riguardanti il personale dipendente, tale adempimento è stato assolto il 3.6.15, entro i termini previsti.

Nell'anno 2015 sono state anche rinnovate le consulenze con l'Internal Auditor, Dott. Fabrizio Richard, e con la dott.ssa Trifilò, esperta in materia di fondi europei, incaricata di affiancare la Commissione, nominata nell'ambito del Comitato dei Delegati, preposta ad occuparsi di tale argomento a beneficio degli iscritti.

Sotto il profilo degli acquisti, nel corso del 2015, sono state espletate le attività di selezione e di indagine di mercato, secondo le procedure previste dal D.Lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti) nell'ottica del controllo e razionalizzazione delle spese dell'Ente.

Le procedure di acquisizione sono state numerose, circa n. 230 tra beni, servizi e lavori, suddivise tra affidamenti diretti (inferiori a € 40.000,00, previa indagine di mercato) gare espletate con la procedura del cottimo fiduciario (ex artt.122 e 125 del DLgs 163/2006) con inviti alle ditte che hanno fatto richiesta di essere iscritte nell'Albo Fornitori di Cassa Forense e gare europee con procedura aperta per valori superiori a euro 207.000,00.

Tra queste si ricordano, la gara europea per il servizio di pulizie della sede e della foresteria, alla quale hanno partecipato n.84 tra società singole e consorzi, le selezioni per l'affidamento della tutela sanitaria dei dipendenti e del centro medico per l'esecuzione del check up biennale di prevenzione, per il noleggio delle fotocopiatrici del centro stampa e l'accordo quadro per l'esercizio e la manutenzione degli impianti di condizionamento della sede.

Oltre alle predette selezioni, sono stati oggetto di affidamento diretto, sempre preceduto da indagine di mercato, le forniture di cancelleria, di libri ed abbonamenti, il servizio di catering per le riunioni del Comitato dei Delegati o eventi in Auditorium, la stampa del bilancio consuntivo, i servizi tipografici (carta intestata, calendari, biglietti da visita ecc.), quelli di facchinaggio e trasporto, i corsi di formazione dei dipendenti, l'assistenza per i macchinari del centro stampa e dell'ufficio postale interno e per la fornitura dei materiali di consumo per stampanti, toner e hardware vario.